

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 1
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 2
<i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . .	" 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 6
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 7
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 8
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 8
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 9
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 10
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 11
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	" 11
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 12
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 12
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	" 13
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO . . . . .	" 14
CONVOCAZIONI . . . . .	" 14

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* TESAURO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica alla legge 10 febbraio 1953, n. 62, sulla costituzione e il funzionamento degli organi regionali » (1062).

La Commissione, dopo interventi dei deputati Almirante, Nannuzzi, Luzzatto, Di Primo, Corrao, Cannizzo, del Relatore Cossiga, del Sottosegretario Amadei e del Presidente Tesauero, approva, con emendamenti, gli articoli da 1 a 6.

(*La seduta, sospesa alle 14,15, riprende alle 18*).

La Commissione approva, con emendamenti, gli articoli da 7 a 20, dopo interventi dei deputati Luzzatto, Nannuzzi, Bressani, Ballardini, Almirante, Gullo, del Relatore Cossiga, del Sottosegretario Amadei e del Presidente Tesauero.

Il seguito dell'esame degli articoli è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,20.

## AFFARI INTERNI (II)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali in servizio permanente del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (*Urgenza*) (1207).

Il Presidente Riccio, in sostituzione del Relatore Cassiani, illustra ampiamente il disegno di legge. Intervengono nella discussione i deputati: Russo Spina che, pur ravvisando la opportunità di approvare il provvedimento in esame, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di rivedere l'intera regolamentazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; Vestri, che avanza alcune perplessità circa la formulazione dell'articolo 17; Sanna, che ammette che la creazione dell'Accademia di pubblica sicurezza dimostra la buona volontà di risolvere in modo meno empirico, come per il pas-

sato, il problema della regolamentazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza, che dà piena assicurazione che il Governo presenterà quanto prima un disegno di legge sull'intera materia.

Dopo il passaggio agli articoli, viene presentato dai deputati Vestri ed altri un emendamento all'articolo 1 nel senso che al secondo comma dopo le parole: « con decreti del Ministero dell'interno », si aggiungano le parole: « emesso previo parere di una Commissione parlamentare composta di sette deputati e sette senatori ». Dopo il ritiro di un emendamento aggiuntivo all'articolo 2, presentato sempre dai deputati Vestri ed altri, viene presentato dagli stessi un secondo emendamento aggiuntivo all'articolo 2 del seguente tenore: « Sul regolamento e sui decreti di cui al presente articolo esprime parere una Commissione parlamentare composta da sette deputati e sette senatori ».

La Commissione respinge gli emendamenti di cui sopra e respinge inoltre la richiesta del deputato Viviani Luciana di rinviare la discussione in attesa del parere della VIII Commissione (Istruzione) sull'intera materia.

Approvati senza modificazioni gli articoli 1 e 2, viene approvato l'articolo 3 con la soppressione, al comma secondo, delle parole « e gli italiani non appartenenti alla Repubblica ». L'articolo 4 viene approvato a sua volta con la soppressione della lettera a), su proposta del deputato Viviani Luciana, e con l'emendamento aggiuntivo alla lettera c), proposto dal deputato Borsari, che diventa lettera b), delle parole: « essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione », con: « essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale ».

Approvato l'articolo 5, all'articolo 6 la Commissione, su proposta del deputato Serbandini, approva un emendamento aggiuntivo al primo comma di questo tenore: « e da un docente universitario incaricato all'Accademia ».

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15. Sull'articolo 16 il deputato Russo Spena solleva perplessità sulla possibilità che l'articolo in questione preveda una vera e propria delegazione legislativa. Il Presidente Riccio fa a questo riguardo rilevare che non si tratta di un caso di delegazione legislativa, ma di pura e vera regolamentazione che spetta alla pubblica amministrazione.

Intervengono sull'argomento i deputati: Dossetti, che aderisce alla tesi del Presidente Riccio e Serbandini. Approvato quindi l'ar-

ticolo 16 senza modificazioni, viene posto in discussione l'articolo 17. Al riguardo viene approvato un emendamento dei deputati Vestri ed altri che suggerisce di aggiungere alla fine del primo comma dopo le parole: « nelle seguenti materie », le seguenti: « che devono essere comprese fra le materie di insegnamento previste dal regolamento di cui al primo comma dell'articolo 2 ». Vengono infine approvati senza modificazioni gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22.

Il deputato Vestri annuncia, in sede di dichiarazione di voto, l'astensione della sua parte politica.

Il disegno di legge viene, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 12. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

RUSSO SPENA: « Integrazione della legge 29 marzo 1956, n. 288, sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza » (794).

Su proposta del Relatore Dossetti, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Trasformazione e riordinamento della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili » (19).

Il Sottosegretario di Stato per l'interno Mazza presenta il nuovo testo annunciato, nella seduta precedente, dal Governo. Su proposta del Relatore Mattarelli Gino, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento per meglio approfondire lo studio del nuovo testo.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

LUCCHESI: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra » (20);

AMADEI GIUSEPPE e ORLANDI: « Modifica all'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra » (1052).

L'esame delle due proposte di legge, vertenti sulla stessa materia, su proposta del Presidente Riccio, viene rinviato alla prossima seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARIA e TURNATURI: « Concessione di un contributo straordinario per l'organizzazione in Roma del XVII Congresso internazionale delle Associazioni nazionali del film scientifico e di insegnamento » (*Urgenza*) (804).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA REGIONALE.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA: « Istituzione della provincia di Oristano » (1010).

Su proposta del Relatore Di Giannantonio, che sostituisce il deputato Vincelli, la Commissione delibera di proporre all'Assemblea la presa in considerazione della proposta di legge di iniziativa regionale per la istituzione della provincia di Oristano.

PROPOSTA DI LEGGE:

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (*Parere alla X Commissione*) (1031).

Su proposta del Relatore Mattarelli Gino, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione del parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

**Sottocommissione per i pareri.**

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 12,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno, Mazza e per i lavori pubblici, Battista.

PROPOSTE DI LEGGE:

TERRANOVA CORRADO: « Modifiche all'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali » (*Parere alla IX Commissione*) (1095).

Su proposta del Relatore Mattarelli Gino, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

SERVELLO ed altri: « Corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva » (*Parere alla IV Commissione*) (1123).

Su proposta del Presidente Riccio, Relatore, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

SCALIA e AGOSTA: « Provvedimenti per il risanamento dei quartieri Antico Corso, Civita, Teatro Greco, Angeli Custodi, San Cristoforo, Campo Trincerato, Fossa Creta e Gelsi Bianchi nel comune di Catania » (*Parere alla IX Commissione*) (321);

PEZZINO ed altri: « Provvedimenti per il risanamento edilizio di alcuni quartieri della città di Catania » (*Parere alla IX Commissione*) (814);

DEGAN ed altri: « Disciplina per l'esecuzione dei piani di ricostruzione dei comuni sinistrati dalla guerra » (*Parere alla IX Commissione*) (997);

TAGLIAFERRI ed altri: « Non applicabilità dei limiti fissati dagli articoli 300 e 333 del testo unico della legge comunale e provinciale alle operazioni di mutuo previste per l'attuazione della legge 18 aprile 1962, n. 167, e deroga, a questi fini, agli ordinamenti della Cassa depositi e prestiti e degli altri istituti finanziari autorizzati, per quanto attiene all'estensione dei cespiti delegabili a garanzia » (*Parere alla VI Commissione*) (1078);

BASSI ALDO e AZZARO: « Provvedimenti straordinari in favore degli Enti locali che non dispongono di cespiti delegabili » (*Parere alla VI Commissione*) (1107);

MATTARELLI GINO ed altri: « Modifiche alla legge 7 ottobre 1947, n. 1058, recante norme per la disciplina dell'elettorato attivo » (*Parere alla I Commissione*) (1126);

MACCHIAVELLI ed altri: « Obbligatorietà di annotazione del gruppo sanguigno sui documenti di identità » (*Parere alla XIV Commissione*) (1167);

BORGHI ed altri: « Modificazione dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare la esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali » (*Parere alla IX Commissione*) (1187).

La Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione dei pareri.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

**GIUSTIZIA (IV)**

**IN SEDE REFERENTE.**

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,55. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.*

PROPOSTE DI LEGGE:

ZOBOLI ed altri: « Modifiche al Codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro » (847);

AMATUCCI ed altri: « Norme relative alle controversie di lavoro » (1057).

La Commissione prosegue nell'esame delle proposte di legge. Il deputato Cacciatore mette in evidenza come la proposta di iniziativa del deputato Zoboli abbia una portata limitata, mentre la proposta del deputato Amatucci ha ampliato la materia e che, successivamente, gli emendamenti proposti dal Relatore Pen-

nacchini hanno investito tutto il capo del Codice civile relativo alle controversie del lavoro.

Mette in evidenza la necessità che le innovazioni da apportare alla procedura delle controversie del lavoro debbano tendere ad uno snellimento del processo e passa, quindi, ad analizzare criticamente vari punti della proposta Amatucci, facendo presente che le nuove norme dovranno agevolare e migliorare la posizione del lavoratore nei confronti del datore di lavoro. Comunica di riservarsi, eventualmente, la presentazione di una autonoma proposta di legge.

Il deputato Zoboli fa notare che il motivo ispiratore della sua proposta di legge è da ricercarsi soprattutto in una particolare situazione di carattere sociale, e che le norme dettate tendono ad evitare che il lavoratore sia costretto a transazioni iugulatorie, mentre egli non aveva alcuna intenzione, in questo momento, di affrontare il più ampio problema della revisione di tutto il rito del lavoro.

Passa, quindi, ad esaminare vari punti della proposta Amatucci mettendo soprattutto in evidenza il proprio disaccordo.

Il deputato Cannizzo, da parte sua, svolge un'ampia dissertazione sul salario e ritiene che non sia esatto parificarlo, nel concetto, agli alimenti in quanto, il primo, si attiene alle obbligazioni mentre il secondo è l'istituto tipico della famiglia. Ricorda alcuni aspetti di diritto comparato su questo punto e passa ad esaminare la *par condicio* fra attore e convenuto nel giudizio sulle controversie del lavoro. Pensa che tutta la materia del rito del lavoro debba trovare il suo più adeguato collocamento nella generale riforma del codice di procedura civile. Quindi, esamina il carattere delle ordinanze con cui si intende, nelle due proposte in esame, concedere il diritto alla provvisionale e disquisisce su questo argomento ricordando precedenti legislativi ed elementi di dottrina. Conclude il proprio intervento confermando la propria opinione che la materia delle controversie del lavoro vada modificata in sede di revisione del codice di procedura civile.

Interviene, quindi, il deputato Coccia, che esprime il parere di proseguire nell'esame delle due proposte di legge indipendentemente dalla eventuale modifica del codice di procedura. Esamina partitamente la proposta di legge del deputato Amatucci esprimendo il proprio dissenso soprattutto perché ritiene che appesantisca tanto alcuni aspetti della procedura attualmente in atto quanto perché il progetto risente di una impostazione concettuale non aderente ai principi della

carta costituzionale. Annuncia che il Gruppo comunista presenterà una propria proposta di legge.

Il deputato Guidi, infine, fa rilevare come la mancanza di un chiaro orientamento da parte del Governo sia sulla revisione dei codici, come anche sulle nuove norme per l'ordinamento giudiziario e sulla linea da seguire nel settore della giustizia, faccia sentire il proprio peso che rallenta inevitabilmente e talvolta rende sterile il lavoro della Commissione Giustizia. Esprime il convincimento che senza un chiaro orientamento del Governo, la Commissione ben difficilmente possa approdare, anche dopo impegnative discussioni, a dei risultati concreti ed annuncia che il gruppo comunista intende reagire a questa situazione e che userà ogni mezzo consentito dal Regolamento per impegnare il Governo a delle precise scelte secondo i punti programmatici già fissati.

A sua volta il deputato Breganze esprime l'augurio che il Governo voglia far conoscere alla Commissione il proprio punto di vista su alcuni argomenti e che il Ministro Reale esponga alla Commissione quale sia l'orientamento da seguire su i più importanti provvedimenti in discussione. Fa notare che il lavoro svolto dalla Commissione è stato, finora, impegnativo e positivo e che l'apporto di tutti i Commissari nella discussione dei vari provvedimenti o nella presentazione delle varie proposte di legge, non ha mai avuto carattere defatigatorio.

Il Presidente, quindi, riassume la discussione sottolineando quanto sin'ora ha attuato la Commissione e si impegna di trasmettere al Ministro Reale la richiesta della Commissione di ascoltare il parere del Governo in merito ai più importanti problemi in discussione.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Caron.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabiliti dalla Tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con

modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, numero 862 » (1084) (*Parere alla VI Commissione*).

Riferisce il deputato Ghio ponendo in luce le finalità del disegno di legge che tende a rianimare la situazione delle Borse nel paese. Dopo avere raccomandato al rappresentante del Governo ulteriori provvedimenti tendenti alla finalità medesima, propone di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario Caron e del deputato Assennato, il quale ultimo si dichiara contrario al disegno di legge, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

#### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali in servizio permanente del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1207) (*Parere alla II Commissione*).

RUSSO SPENA: « Integrazione della legge 29 marzo 1956, n. 288, sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (794).

Su proposta del Relatore Barbi, la Commissione delibera di esaminare congiuntamente il disegno di legge n. 1207 e la proposta di legge n. 794.

Il deputato Barbi esprime, quindi, talune perplessità sul metodo della copertura finanziaria del disegno di legge n. 1207, pur dichiarandosi favorevole al medesimo. Quanto alla proposta di legge n. 794 il Relatore si dichiara favorevole alle finalità della medesima suggerendo, però, che la stessa venga esaminata dalla Commissione di merito congiuntamente al disegno di legge n. 1207 per ivi trovare la copertura del relativo onere finanziario.

Il deputato De Pascalis, pur concordando con le osservazioni del Relatore, si dichiara perplesso per la disposizione dell'articolo 16 del disegno di legge n. 1207 che riterrebbe opportuno sopprimere.

Il Sottosegretario Caron, associandosi al Relatore e al deputato De Pascalis, prospetta l'opportunità che la parificazione, di cui all'articolo 16 del disegno di legge n. 1207, degli studi dell'Accademia di pubblica sicurezza a quelli universitari, avvenga, così come già accaduto per le accademie dell'arma navale ed aeronautica, successivamente all'adeguamento e potenziamento dei mezzi scientifici e didattici dell'accademia stessa.

Dopo interventi del deputato Sullo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 1207 manifestando però talune perplessità sul reperimento della copertura finanziaria e raccomandando

alla Commissione di merito la soppressione dell'articolo 16 al fine di rinviare ad un secondo tempo il riconoscimento universitario degli studi compiuti nell'Accademia di pubblica sicurezza. La Commissione delibera, quindi, di rinviare ad altra seduta la formulazione del parere sulla proposta di legge n. 794 al fine di acquisire elementi sull'onere finanziario che la medesima comporta.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note italo-jugoslavi effettuati in Belgrado il 28 febbraio e il 31 maggio 1962 e del protocollo italo-jugoslavo concluso in Belgrado il 23 luglio 1962 per la proroga ed il rinnovo dell'Accordo sulla pesca del 20 novembre 1958 » (1047) (*Parere alla III Commissione*).

Il Relatore Pedini, riscontrata la regolarità della copertura finanziaria, propone di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

La Commissione concorda.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

ERMINEI: « Modificazioni e integrazioni della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici » (614);

MARTINO GAETANO: « Modifiche ed integrazioni della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici » (642);  
(*Parere alla I Commissione*).

Riferisce sui due provvedimenti il deputato Pedini, il quale, dopo aver illustrato le finalità dei medesimi, propone di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge n. 614 ad eccezione dell'articolo 4 che implica un onere né accertato, né avente copertura finanziaria. Si dichiara invece favorevole alla proposta di legge n. 642. Dopo intervento del Sottosegretario Caron, che concorda con il Relatore, la Commissione delibera in conformità alle osservazioni del Relatore medesimo.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

DELFINO ed altri: « Modificazioni al testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, per quanto concerne le farmacie » (883);

MESSINETTI ed altri: « Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio

1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico » (898);

— (*Parere alla XIV Commissione*).

Il Relatore De Pascalis, dopo aver illustrato le proposte di legge, esprime parere favorevole alle medesime con la riserva che la Commissione Bilancio possa esaminare l'eventuale testo unificato delle due proposte di legge per la parte attinente alle farmacie rurali per le quali si prevede un onere a carico degli Enti locali e dello Stato. Concorde il Sottosegretario Caron. La Commissione delibera in conformità alle conclusioni del Relatore.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Completamento del palazzo di giustizia di Forlì » (*Approvato dal Senato*) (1117) (*Parere alla IX Commissione*).

Dopo relazione del deputato Curti Aurelio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BELCI ed altri: « Estensione ed integrazione delle leggi 23 aprile 1952, n. 526, 12 agosto 1957, n. 799, e 15 gennaio 1960, n. 16, a favore di alcune categorie di insegnanti appartenenti ai ruoli speciali transitori, all'Albo speciale e al quadro speciale dell'ex territorio di Trieste » (606) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del Relatore De Pascalis, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge per acquisire ulteriori elementi.

**PROPOSTE DI LEGGE:**

BUFFONE ed altri: « Provvedimenti per la tutela delle bellezze naturali, la caccia e la pesca sull'Altipiano silano » (1072) (*Parere alla XI Commissione*);

Senatore SPEZZANO ed altri: « Istituzione del Parco nazionale in Calabria » (*Approvata dal Senato*) (1090) (*Parere alla XI Commissione*).

Dopo relazione del Presidente e intervento del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge n. 1090 e parere contrario sulla proposta di legge n. 1072 per mancanza di copertura finanziaria raccomandando però che la medesima sia esaminata congiuntamente alla proposta di legge dei senatori Spezzano ed altri.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

FRACASSI ed altri: « Modificazioni alle leggi 12 luglio 1923, n. 991, e al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1961,

n. 535, relativi alla costituzione, all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (607) (*Parere alla XI Commissione*).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge in attesa di ulteriori elementi.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (1031) (*Parere alla X Commissione*).

La Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge in attesa che tutta la materia relativa sia considerata in maniera globale.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

FRANCO RAFFAELE ed altri: « Facilitazioni di viaggio per gli elettori del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia » (1157) (*Parere alla X Commissione*).

La Commissione delibera di esprimere parere contrario per mancanza della copertura finanziaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

## FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 17,35. — *Presidenza del Presidente VICENTINI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Valsecchi e Bensi.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Modificazione di alcune norme del titolo XI del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 » (1083).

La Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge sia ad essa deferito in sede legislativa.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, n. 826 » (1084).

La Commissione delibera di chiedere nuovamente alla Presidenza della Camera che il disegno di legge sia ad essa deferito in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,40.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 17.40. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Bensi e Vetrone.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Norme in materia di integrazione dei bilanci comunali a seguito della abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino » (*Approvato dal Senato*) (1118);

RAFFAELLI ed altri: « Integrazione dei bilanci comunali a seguito della abolizione della imposta comunale di consumo sul vino » (*Urgenza*) (754).

Il Relatore Patrini riferisce ampiamente sui due provvedimenti dando notizia dei precedenti del disegno di legge, della discussione avvenuta in Senato e dei pareri espressi sui provvedimenti stessi da parte delle Commissioni Interni e Bilancio. Conclude, invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge ed auspicando che intervenga sollecitamente un provvedimento governativo che integri i bilanci comunali per gli anni 1963 e 1964.

Il deputato Raffaelli dà ragione della presentazione della sua proposta di legge intesa a venire incontro alle esigenze dei comuni con la effettiva attuazione delle norme previste dall'articolo 8 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, e chiede, pertanto, che la stessa proposta venga accantonata, in attesa che intervenga un disegno di legge governativo volto a sistemare i bilanci comunali per gli anni 1963 e 1964.

Il deputato Angelino Paolo, nel prendere in esame il grave problema delle finanze degli enti locali, auspica che sia portata rapidamente avanti la riforma della finanza locale, obietta, quindi, che, ancora una volta, il Governo non ha tenuto conto della delega concessa a termini dell'articolo 8 della predetta legge del 1959, n. 1079, ed in questo senso preannuncia la presentazione di un ordine del giorno.

Il deputato Castellucci rileva la necessità che si intervenga, con sollecitudine, per integrare i bilanci comunali del minore introito derivante dall'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino, contribuendo, così, ad alleviare la situazione deficitaria, veramente grave, dei Comuni.

Il deputato Zugno osserva come la definitiva soluzione del problema delle finanze locali non si sia potuto trovare non per mancanza di volontà del Governo, ma a causa delle condizioni del bilancio statale.

Il deputato Bima sostiene come vi siano state delle condizioni tali di bilancio che

hanno impedito allo Stato di trovare altre soluzioni al problema in discussione e pertanto ritiene opportuno che venga approvato il disegno di legge anche se esso viene, parzialmente, incontro alle esigenze dei Comuni.

Il Sottosegretario Vetrone espone le ragioni che hanno portato alla presentazione del disegno di legge n. 1118 e dichiara che il Governo si fa carico della soluzione definitiva del problema della integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino.

Interloquiscono, inoltre, i deputati Matarrese, Raffaelli, Zugno, Raucci e Castellucci.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del disegno di legge senza modificazioni e delibera di accantonare la proposta di legge n. 754.

È, quindi, approvato un ordine del giorno del deputato Angelino Paolo che, in considerazione del fatto che la riforma della finanza locale, intesa a dare ai Comuni i mezzi finanziari necessari non appare di prossima realizzazione, impegna il Governo a provvedere alla integrazione dei bilanci comunali per gli anni 1963, 1964 e successivi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Abolizione del monopolio statale delle banane » (1097);

D'AMATO: « Abolizione del monopolio di Stato per il trasporto, il commercio e la lavorazione delle banane e messa in liquidazione dell'Azienda monopolio banane » (101);

TROMBETTA ed altri: « Abrogazione del regio decreto 2 dicembre 1935, n. 2085, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 899, e successive modificazioni, riguardante l'istituzione del Monopolio statale delle banane » (145).

La Commissione, ottenuto dalla Camera il deferimento dei provvedimenti in sede legislativa, passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1097 che viene prescelto come testo base.

Dopo vari interventi del Relatore Napolitano Francesco e dei deputati Angelino Paolo, Zugno, D'Amato, Laforgia, Castellucci, Musca Ivaldi, del Sottosegretario Bensi, nonché del Presidente Vicentini, la Commissione approva gli articoli 1 e 2 del disegno di legge senza modificazioni. L'articolo 3 è approvato con la seguente formulazione del secondo comma in base ad un emendamento dei deputati Castellucci e D'Amato, concordato con il Sottosegretario Bensi:

« Il personale previsto dall'articolo 3 della legge 3 febbraio 1963, n. 73, che presti la propria opera presso l'Azienda, alla data di entrata in vigore della presente legge, da almeno un triennio, inquadrate, anche in so-

prannunero, subordinatamente al giudizio favorevole espresso dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato sulla base degli elementi di giudizio esistenti presso l'Azienda monopolio banane, nella qualifica iniziale del ruolo della carriera esecutiva prevista dalla tabella allegata alla precitata legge ».

All'ultimo comma dello stesso articolo 3, su proposta dei deputati Castellucci e D'Amato, sono sopprresse le parole: « in quanto applicabili ». L'articolo 4 è approvato senza modificazioni. L'articolo 5 è approvato con il seguente emendamento a firma dei deputati Matarrese, Carocci, Terranova Raffaele, Rossi Paolo Mario e Raffaelli, volto ad aggiungere all'articolo stesso le parole: « da emanare entro tre mesi dalla data della pubblicazione della legge stessa sulla *Gazzetta Ufficiale* ».

Gli articoli 6, 7 ed 8 sono quindi approvati senza modificazioni.

E, quindi, approvato un ordine del giorno a firma dei deputati Matarrese, Terranova Raffaele, Carocci, Rossi Paolo Mario e Raffaelli, accettato come raccomandazione dal Sottosegretario Bensi, rivolto ad impegnare il Governo ad esercitare la più assidua vigilanza onde impedire che i monopoli di natura privata possano sostituirsi al disciolto monopolio pubblico nell'approvvigionamento del mercato italiano delle banane e, nel quadro delle azioni tendenti ad assicurare ai consumatori il giusto prezzo del prodotto, a rendere possibile e facilitare l'acquisto all'estero e la distribuzione delle banane al consumo da parte delle cooperative e loro consorzi, degli enti comunali di consumo e degli altri enti economici senza fine di profitto o speculazione.

In fine di seduta i disegni di legge nn. 1118 e 1097 sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 1097 risultano assorbite le proposte di legge nn. 101 e 145 che saranno, pertanto, cancellate dall'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

## DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE, 1964, ORE 9,30 — *Presidenza del Presidente CAIATI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per i volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e nuovi orga-

nici dei sottufficiali in servizio permanente delle stesse Forze armate » (1023) (*Parere della V Commissione*).

Su proposta del Presidente, in assenza del Relatore, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

## ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ERMINI*. — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gui.

PROPOSTA DI LEGGE:

BELCI ed altri: « Estensione ed integrazione delle leggi 23 aprile 1952, n. 526, 12 agosto 1957, n. 799 e 15 gennaio 1960, n. 16, a favore di alcune categorie di insegnanti appartenenti ai ruoli speciali transitori, all'albo speciale e al quadro speciale dell'ex territorio di Trieste » (606).

Dopo un intervento del Relatore Fusaro, che illustra le finalità del provvedimento, la Commissione delibera, su proposta del relatore stesso, di richiederne l'assegnazione in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

CODIGNOLA e FUSARO: « Disposizioni sull'orario d'obbligo e sull'inquadramento degli insegnanti tecnico-pratici e di arte applicata degli Istituti di istruzione tecnica, artistica, e delle scuole secondarie » (446).

Il Relatore Fusaro illustra le finalità del provvedimento, facendo notare innanzitutto che le disposizioni vigenti in materia sono tuttora ispirate ad una considerazione arretrata della funzione didattica delle materie tecniche, che è oltretutto in aperto contrasto con la legge istitutiva della nuova scuola media. Dopo avere ricordato l'attrattiva che il crescente sviluppo delle attività industriali esercita su questi insegnanti e, per contrasto, l'evidente sperequazione del trattamento giuridico ed economico ad essi riservato, analizza le articolazioni concrete della proposta di legge imperniata innanzitutto sulla riduzione dell'orario a diciotto ore settimanali, e la raccomanda alla sollecita approvazione della Commissione.

Interviene, quindi, nella discussione il Ministro Gui, il quale, dopo avere riaffermato l'indiscussa dignità di questo insegnamento che si era pensato di definire, giustamente, di educazione tecnica, sottolinea contemporaneamente la necessità di considerare il problema nel più vasto contesto delle conseguenze che per talune categorie di insegnanti sono derivate dall'istituzione della scuola media unifi-

cata. Descrive, poi, il senso in cui il Ministero si è adoperato, pur nella presente situazione di trapasso, per assicurare, con le 18 ore settimanali la pienezza del trattamento economico agli insegnanti interessati. Riconosce la persistente evidenza del problema ed assicura che il Governo pensa di risolverlo, tra l'altro, attraverso un disegno di legge che agevoli lo sfollamento o l'utilizzazione di questo personale presso altre funzioni della Pubblica amministrazione. Considera, nel contempo, del tutto positive le finalità insite nella proposta di legge in esame e fornisce in proposito alcuni dati che valgono a chiarire le dimensioni della proposta di legge e del problema in generale.

Considerando la situazione di piena attuazione della scuola media che si avrà nell'anno 1965-66, con 67 mila classi, vi potranno trovare posto, per un insegnamento di 18 ore settimanali, 5.500 insegnanti tecnico-pratici. Concorreranno ad occupare questi posti, naturalmente, gli insegnanti tecnico-pratici attualmente in ruolo, gli insegnanti di ruolo di materie tecniche (laureati), un contingente (310 unità) di laureati tecnico-pratici non di ruolo, e 1.700 insegnanti tecnico-pratici a tempo indeterminato. Ciò posto rimarrebbero ancora da sistemare 2.500 insegnanti a tempo indeterminato, ed alla soluzione di questo problema, attraverso la riduzione dell'orario di insegnamento, si riferisce la proposta di legge Codignola-Fusaro. Poiché l'ammontare della spesa attuale per il personale interessato è di 16 miliardi e 120 milioni, ne consegue che la proposta riduzione di orario da 24 a 18 ore comporterebbe un aumento di un terzo della spesa, ciò che rende consigliabile la nomina di un comitato ristretto che esamini, con i rappresentanti dei ministeri finanziari interessati le implicazioni finanziarie del problema.

Dopo aver accennato al problema del passaggio in ruolo, di cui illustra parimenti le dimensioni e le implicazioni, che ne suggeriscono un esame approfondito, si augura una sollecita approvazione del provvedimento.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Valitutti, il quale ritiene che il Comitato ristretto si debba limitare alle connotazioni più pratiche ed immediate del problema della sistemazione di questo personale; Codignola, il quale pone soprattutto l'accento sulla necessità di assicurare a queste materie ed ai loro insegnanti adeguata dignità; Dall'Armellina, che svolge alcune osservazioni tecniche; Levi Arien Giorgina, che fa presente come questo personale potrebbe facilmente essere assorbito, se si attuasse la scuola media integrata e Franceschini Francesco,

il quale, dopo aver sottolineato l'opportunità della proposta di legge e la necessità di approvarla al più presto, suggerisce di affidare al Comitato ristretto soprattutto il problema che consegue all'attuazione della scuola media in termini di occupazione del personale, accantonando per ora, nel senso indicato dallo stesso Ministro, il problema dello stato giuridico.

Il Presidente Ermini, infine, chiama a far parte del Comitato ristretto il Relatore Fusaro, e i deputati Dall'Armellina, Franceschini, Codignola, Valitutti, Levi Arien Giorgina, Giugni Lattari Jole, e rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 11,10. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Intervengono i Ministri della pubblica istruzione, Gui, e della riforma burocratica, Preti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la destinazione di professori universitari presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione » (734).

Dopo breve relazione del Presidente Ermini, che illustra le finalità della scuola superiore della pubblica amministrazione e si dichiara favorevole al provvedimento, il deputato Lucifredi si sofferma sulle esigenze che l'esperienza della scuola già compiuta rende oggi più evidenti, e che si sostanziano soprattutto nella necessità di garantire una continuità di insegnamento attraverso l'apporto stabile e costante di professori di ruolo, i quali soltanto sono in grado di assicurare alla istituzione la alimentazione culturale necessaria.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati Berlinguer Luigi, il quale sostiene soprattutto la necessità, per la scuola, di trasformarsi in una scuola superiore di specializzazione dotata dell'autonomia necessaria per esprimere dal proprio seno gli organismi direttivi; Codignola, che vede in questa scuola una tipica scuola aggregata o di perfezionamento organicamente collegata all'ordinamento universitario, del tipo della Scuola Normale Superiore di Pisa; Valitutti, che fa presente la necessità di contemperare le esigenze scientifiche e quelle pratico-professionali.

Il Ministro Preti, quindi, si sofferma innanzitutto sulla esperienza che la scuola ha già fatto e sulle indicazioni che ne derivano, affermando che gli allievi della scuola non hanno bisogno tanto di insegnamenti universitari, che si risolverebbero in una ripetizione

dei corsi universitari da essi già frequentati, quanto piuttosto di insegnamenti pratici e di una preparazione aperta alle esigenze ed ai fenomeni più nuovi del mondo amministrativo e produttivo moderno.

Il Presidente Ermini, quindi, considerato l'orientamento della Commissione e le dichiarazioni rese dal Ministro Preti, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Battista.

All'inizio della seduta il Presidente comunica di aver chiamato a far parte della Sottocommissione per i pareri i deputati: Baroni, Beragnoli, Bottari, Carra, Cetrullo, Curti Ivano, Guarra, Mosca, Poerio, Ripamonti e Taverna, affidando la presidenza della Sottocommissione stessa al deputato Baroni.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Costruzione delle carceri giudiziarie di Rimini » (558).

Il Relatore Calvetti riferisce favorevolmente sul disegno di legge ribadendo quanto già detto in occasione della discussione in sede legislativa del provvedimento.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge, con una modificazione a carattere formale all'articolo 2, e dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (994).

In assenza del Relatore Carra, l'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la esecuzione di opere marittime nei porti situati oltre il confine orientale esistente prima della guerra 1915-18 » (1103).

Il Relatore Degan riferisce favorevolmente sul disegno di legge, ponendo in rilievo che

esso si propone di ovviare agli inconvenienti derivanti dalla non ancora intervenuta classificazione dei porti di Monfalcone e Grado. Fa rilevare, d'altra parte che, qualora la classificazione stessa fosse intervenuta, sarebbero da essa derivati oneri a carico degli enti locali.

Intervengono, quindi, i deputati: Amendola Pietro, che rileva la necessità di risolvere il problema della classificazione dei porti a cui si riferisce il disegno di legge e sottolinea l'esigenza di non procedere alla esecuzione di opere in contrasto con precise norme di legge, qualunque sia la finalità che si voglia perseguire; Fortini, che si dichiara favorevole al disegno di legge, pur rilevando che, per quel che concerne le opere già eseguite nei porti di Monfalcone e Grado, si sarebbe potuta richiedere la registrazione con riserva alla Corte dei conti delle relative perizie, senza ricorrere ad apposito provvedimento, e Guarra, che si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Battista dichiara che si cercherà di accelerare le procedure relative alla classificazione dei porti a cui il disegno di legge si riferisce, tenendo presente l'esigenza di non gravare gli enti locali interessati delle spese relative ai porti stessi.

La Commissione approva, quindi, l'articolo unico del disegno di legge, sopprimendo il riferimento alla possibilità di far gravare gli oneri relativi all'applicazione del provvedimento su futuri esercizi finanziari.

La Commissione conferisce quindi mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

### PROPOSTA DI LEGGE:

QUINTIERI: « Modifica dell'articolo 4 della legge 1° marzo 1952, n. 113, sostitutivo dell'articolo 31 del testo unico delle leggi sull'edilizia popolare ed economica approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 » (173).

In assenza del Relatore Ripamonti, l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

### PROPOSTA DI LEGGE:

BIMA: « Proroga dei termini di cui al sesto comma dell'articolo 146 del Codice della strada » (970).

In assenza del Relatore Carra, l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Battista.

All'inizio della seduta il deputato Amendola Pietro annuncia che la sua parte politica, perseguendo la linea di condotta già enunciata nella seduta di mercoledì 22 aprile 1964, chiederà la rimessione all'Assemblea dei provvedimenti all'esame della Commissione in sede legislativa, non essendo stata ancora posta all'ordine del giorno della Commissione la proposta di legge n. 296, concernente la disciplina dell'attività urbanistica. Fa rilevare, in particolare, la necessità di un sollecito esame della proposta di legge stessa, anche in relazione alle notizie recentemente riportate dalla stampa in merito ad un determinato orientamento della Magistratura amministrativa per quel che concerne la legge 18 aprile 1962, n. 167. Chiede, quindi, che l'esame del disegno di legge n. 1044, che figura all'ordine del giorno nella seduta odierna e di cui pure sarà richiesta la rimessione all'Assemblea, avvenga congiuntamente a quello della proposta di legge n. 933, che pure si riferisce a modifiche da apportare alla legge n. 167.

Il deputato Guarra ritiene che la sistematica richiesta di rimessione all'Assemblea dei provvedimenti all'esame della Commissione in sede legislativa, finirà per paralizzare i lavori della Commissione stessa, incidendo sulla funzionalità stessa dell'istituto parlamentare.

Il deputato De Pasquale contesta quanto detto dal deputato Guarra, rilevando che è proprio il ritardo nell'esame della proposta di legge n. 296, ritardo non giustificato da alcuna ragione obiettiva, ad essere in contraddizione con le norme e la prassi regolamentare.

Il Presidente Alessandrini fa rilevare che l'esame della nuova disciplina urbanistica deve formare oggetto di un approfondito esame, data la sua rilevanza, e che sono in corso opportune iniziative per porre in grado il Parlamento di legiferare con piena conoscenza della questione.

DISEGNO DI LEGGE:

« Completamento del palazzo di giustizia di Forlì » (1117).

Il Presidente avverte che il deputato Amendola Pietro, anche a nome della sua parte politica, ha chiesto la rimessione all'Assemblea del disegno di legge, a norma dell'articolo 40 del Regolamento.

Risultando la richiesta corredata del prescritto numero di firme, pari ad un decimo

dei componenti dell'Assemblea, la discussione del disegno di legge è sospesa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica dell'articolo 2 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare » (1044).

Il Presidente avverte che il deputato Amendola Pietro, anche a nome della sua parte politica, ha chiesto la rimessione all'Assemblea del disegno di legge, a norma dell'articolo 40 del Regolamento.

Risultando la richiesta corredata dal prescritto numero di firme, pari ad un decimo dei componenti dell'Assemblea, la discussione del disegno di legge è sospesa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi, e per la marina mercantile, Pintus.

PROPOSTE DI LEGGE:

GAGLIARDI e GIOIA: « Modifiche alla legge 5 maggio 1956, n. 524, e ulteriore contributo statale per il completamento degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e di Venezia-Marco Polo » (293) (*Parere alla IX Commissione*);

MACCHIAVELLI ed altri: « Norme integrative della legge 16 aprile 1954, n. 156, sulla costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri » (842) (*Parere alla XII Commissione*).

Il Relatore Veronesi riferisce congiuntamente sulle due proposte di legge, per proporre di chiedere di nuovo alla Presidenza della Camera l'assegnazione delle medesime alla competenza primaria ed esclusiva della Commissione trasporti e dell'aviazione civile; a sostegno di tale proposta cita, tra l'altro, la tabella n. 9, relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, annessa al disegno di legge concernente il " bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 ", il cui capitolo 95 riguarda, appunto, la spesa relativa alla costruzione dei aeroporti civili di Genova, Venezia e Palermo.

Dopo interventi dei deputati Abenante, Sinesio, Speciale, Gonella Giuseppe, e del Sottosegretario di Stato Mannironi, che tutti si dichiarano favorevoli alla proposta del Relatore, la Commissione delibera conformemente ad essa.

DISEGNI DI LEGGE:

« Facilitazioni di viaggio agli ex combattenti italiani all'estero partecipanti al raduno in Roma presso l'altare della patria (739) (*Parere alla VII Commissione*).

La Commissione, dopo la illustrazione favorevole del Relatore Canestrari, ed interventi dei deputati Malfatti Francesco, Gonnella Giuseppe, Bonea, Santagati, Marchesi, Basile Guido, Alba, Colasanto e dei Sottosegretari di Stato, Mannironi e Pintus, delibera di dare parere favorevole con la raccomandazione che anche le compagnie di navigazione, come le ferrovie e l'Alitalia, accordino la riduzione tariffaria del 50 per cento e che, nell'articolo 3 del nuovo testo presentato dal Governo, sia inserito il concerto anche del Ministero della marina mercantile, oltre quello già previsti del Ministero degli affari esteri e del tesoro.

« Norme per la esecuzione di opere marittime nei porti situati oltre il confine orientale esistente prima della guerra 1915-18 » (*Parere alla IX Commissione*).

La Commissione, su proposta del Relatore De Capua, delibera di dare parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

PELLEGRINO ed altri: « Modificazioni al codice della navigazione (836) (*Parere alla IV Commissione*).

Il Relatore Sinesio propone di dare parere favorevole; il Governo è, invece, di contrario avviso. La Commissione delibera di non dare parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

**INDUSTRIA (XII)**

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ALBERTINI*. — Interviene il Sottosegretario per l'industria e il commercio, De' Cocci.

Il Presidente Albertini commemora il deputato Ferrari Francesco. Si associa il Sottosegretario De' Cocci.

PROPOSTA DI LEGGE:

BRUSASCA: « Modifica all'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'ordine cavalleresco » al merito del lavoro » (413).

Il deputato Girardin illustra il provvedimento concludendo per l'approvazione del testo dell'articolo unico e proponendo un emendamento per ridurre da due a uno i rappresentanti del Ministero degli esteri nel Consiglio di cui all'articolo 4 della legge 27 mar-

zo 1952, n. 199. Il Sottosegretario De' Cocci si associa.

La Commissione approva l'emendamento proposto dal Relatore.

La proposta di legge n. 413, trattandosi di articolo unico è, quindi, direttamente votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

**LAVORO (XIII)**

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER MARIO ed altri: « Miglioramento del regime post-sanatoriale per i tubercolotici assistiti dall'I.N.P.S. » (926).

Il Presidente Zanibelli informa la Commissione che da accertamenti eseguiti presso l'I.N.P.S. sono risultati confermati i dati concernenti l'onere derivante dalla proposta di legge e valutati in 850 milioni annui.

Il Sottosegretario di Stato Calvi conferma l'avviso del Governo, contrario ad una retroattività della proposta di legge, per le implicazioni che potrebbero derivarne nei confronti di altre categorie, e favorevole alla sola abrogazione del terzo comma dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1953, n. 86.

I deputati Mazzoni, Berlinguer Mario, Cengarle e Bianchi Fortunato sottolineano che la sostanza del provvedimento è conforme allo spirito della legge 14 novembre 1963, n. 1540, e che pertanto la sua modifica in interpretazione autentica di quella legge verrebbe a superare le preoccupazioni del Governo.

Su proposta del Presidente Zanibelli la Commissione approva quindi l'articolo 1 della proposta di legge nella seguente nuova formulazione:

« L'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, va interpretato nel senso che l'indennità post-sanatoriale di cui all'articolo 4 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, e successive modificazioni ed integrazioni, deve essere corrisposta per un intero anno, qualunque sia la durata del ricovero in casa di cura, purché non inferiore a due mesi.

Per le liquidazioni della indennità post-sanatoriale già avvenute a norma dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, per la durata di nove mesi, il pagamento degli ulteriori tre mesi di indennità avviene su

domanda degli interessati da presentarsi all'I.N.P.S. nel termine di due anni dall'entrata in vigore della presente legge ».

L'articolo 2 è approvato senza modificazioni.

Il titolo della proposta di legge è modificato in:

« Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, concernente aumenti delle prestazioni economiche ai tubercolotici assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi ».

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ZANE: « Riapertura del termine stabilito per i versamenti al fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione » (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1008).

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge n. 1008 già discussa nella seduta del 15 aprile 1964.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 17. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Graziosi.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BARTOLE: « Ammissibilità dei laureati in farmacia ai concorsi, uffici e impieghi riservati ai laureati in chimica e farmacia » (1021) (*Parere della I Commissione*).

Il Relatore Barberi illustra la portata e le finalità della iniziativa legislativa in esame, la quale è diretta a puntualizzare una situazione di fatto oggi esistente in seguito alla soppressione della laurea in chimica e farmacia e alla istituzione in sua vece della laurea in farmacia. Dopo avere ricordato le vicende che hanno portato alla predisposizione del progetto di legge, conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento.

Intervengono nella discussione i deputati Messinetti, Bartole, Gasco, Monasterio, De Pascalis e Pasqualicchio, i quali tutti si dichiarano favorevoli alla proposta di legge; e i deputati Capua e De Lorenzo, i quali esprimono talune perplessità e riserve non sul merito del provvedimento in discussione, bensì sulla sua formulazione che, a loro avviso,

potrebbe dare luogo a taluni equivoci di interpretazione.

Il Presidente De Maria ribadisce che scopo del progetto di legge è quello di rendere accessibile ai laureati in farmacia la partecipazione ai concorsi, uffici o impieghi per i quali è prescritto il possesso della laurea in chimica e farmacia che il regio decreto 28 novembre 1935, n. 2044, più non contempla. Precisa che nulla è innovato per quanto riguarda l'ammissibilità ai concorsi per i laureati in chimica e per coloro che conseguirono la già denominata laurea in chimica e farmacia anteriormente alla data di entrata in vigore del predetto regio decreto n. 2044.

Il Sottosegretario Graziosi riferisce il consenso del Governo sulla proposta di legge in discussione.

Successivamente la Commissione approva, con una modifica a carattere formale, l'articolo unico del progetto di legge, dopo che il Relatore Barberi ha dichiarato di non insistere su di un suo emendamento, inteso a precisare che ai concorsi, uffici e impieghi per i quali sia prescritto il possesso della laurea in chimica e farmacia siano ammessi anche i laureati in chimica e sul quale emendamento il rappresentante del Governo si è dichiarato contrario.

In fine di seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto e risulta approvata.

Il deputato Alboni richiama l'attenzione della Commissione e del rappresentante del Governo sulla delicata situazione in cui si trova attualmente l'O.N.M.I. Ricorda che in una recente circolare della Presidenza dell'Opera le federazioni provinciali sono state invitate a sospendere l'attività dei refettori materni, a ridimensionare le altre istituzioni e ad eliminare qualsiasi forma di assistenza *una tantum*. Rappresenta, inoltre, la particolare situazione in cui si trova il personale dipendente, minacciato di licenziamento e di decurtazione dei salari. Poiché ha già presentato in proposito una interrogazione, prega il Sottosegretario Graziosi di voler sollecitare una risposta tranquillizzante da parte del Ministro Mancini.

Alle parole del deputato Alboni si associano i deputati Perinelli, Monasterio e Biagini, il quale ultimo sollecita anche la discussione della proposta Berlinguer Mario ed altri sui provvedimenti in favore dei tubercolotici assistiti dai consorzi provinciali anti-tubercolari e dal Ministero della sanità.

Il Sottosegretario Graziosi assicura che interesserà tempestivamente il Ministro Mancini per una sollecita definizione delle questioni sollevate.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza  
nel campo economico.**

MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964, ORE 16,30. —  
*Presidenza del Presidente ORLANDI.*

La Commissione procede agli interrogatori del cavaliere Ugo Ferrara, vicepresidente del Sindacato industriali risieri di Vercelli e del dottor Anselmo Ramponi, direttore generale dell'Ente nazionale risi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

**CONVOCAZIONI**

**I COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Affari costituzionali)

**Giovedì 30 aprile, ore 9.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame dei disegni di legge:*  
Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 62,  
sulla costituzione e il funzionamento degli

organi regionali (1062) — Relatore: Cossiga — (*Parere della II e della V Commissione*);

Norme per il comando del personale dello Stato e degli enti locali per la prima costituzione degli uffici regionali (1063) — Relatore: Piccoli — (*Parere della II e della V Commissione*);

Principi e passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali (1064) — Relatore: Baroni — (*Parere della II Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

PAJETTA ed altri: Norme per la elezione dei Consigli regionali (4) — Relatore: Cossiga — (*Parere della V Commissione*).

**V COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Bilancio e Partecipazioni statali)

**Giovedì 30 aprile, ore 9,30.**

Seguito della discussione sulla programmazione economica.

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

*Licenziato per la stampa alle 21,45.*